

INVESTIMENTI

Dalla storia al futuro Nuovi stabilimenti per la Battiloro

E' GESTITA su base familiare, ma ha la capacità d'investire 9 milioni e 300.000 di euro per un rilancio industriale di qualità. Protagonista di questa notizia, che assomiglia a una storia d'altri tempi, è una storica azienda di Firenze: la Giusto Battiloro Manetti, produttrice dal 1820 di sfoglie d'oro e d'argento. E' sua la palla dorata che campeggia sulla Cupola del Duomo di Firenze.

Dal 2012 la Battiloro sarà campigiana. Trasferirà a Campi Bisenzio i suoi tre stabilimenti fiorentini e la «casa madre», che dal 1900 è in via del Ponte alle Mosse. La Battiloro Manetti ha fatto il passo contando anche su un finanziamento di 930 mila euro della Regione, assegnati sulla base di un bando che ha premiato il progetto di rilancio dell'impresa.

A Campi, la Battiloro amplierà la produzione puntando su creazioni innovative da immettere sul mercato.

L'intesa tra l'azienda (fondata nel 1820 da Luigi Manetti che aveva rilevato la bottega di un 'battiloro' fiorentino) e' stata siglata ieri dall'assessore regionale al lavoro, Gianfranco Simomcini, e dal presidente dell'impresa, Bonaccorso Manetti. Due firme in un'atmosfera solenne, da cerimonia. Con l'intervento del presidente degli industriali di Firenze, Giovanni Gentile.

La Giusto Battiloro Manetti — che ha anche due filiali all'estero, in Spagna e Polonia — ha confermato il lavoro per tutti i 110 dipendenti aggiungendo che, con l'ampliamento, conta di incrementare la produzione puntando su nuove linee.

Le sue decorazioni spiccano a New York e Dubai, oltre che sulla Cupola del Duomo.

sa. ben.